

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTO DI ASSOCIAZIONE

Padova all'Ufficio del Giornale	Annata L. 18	Semestre L. 9.50	Trimestre L. 4.50
Per posta in Italia	L. 22	L. 11.50	L. 6.00

Il pagamento anticipato del prezzo d'abbonamento per l'intera annata di 1871 al fine dell'illustrazione Popolare. I pagamenti mensili si consegnano per trimestre. Se desiderate di ricevere il giornale in Padova all'Ufficio del Giornale, Via del Sereno, N. 186.

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Si pubblica la sera
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione, è la Via del Sereno, N. 186.
Articoli emanati centesimi 70 la linea.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
Un numero arretrato centesimi 10.

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)
servizi di avvisi tante ufficiali che private e centesimi 25 la linea e spazio di linea in bustine.
L'Ufficio della Direzione ed Amministrazione, è la Via del Sereno, N. 186.
Articoli emanati centesimi 70 la linea.
Non si fa conto alcuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
Un numero arretrato centesimi 10.

AI LETTORI

Il favore del pubblico e il crescente numero dei nostri lettori ci permette di entrare nel sesto anno di vita, pieni di fiducia e col fermo proposito di sostenere gli stessi principii, che abbiamo professato sin qui, e che ci sono suggeriti dalla coscienza di contribuire al miglior interesse del paese.

Senza fare promesse ampollose, impiegheremo tutte le cure possibili perchè il Giornale riesca sempre più gradito in ogni sua parte, sia procurandoci corrispondenze dalle città più cospicue del Regno, sia col tenere in giornata i nostri lettori dei fatti più salienti della politica interna e dell'estero, sia colla massima diligenza nella parte materiale della composizione, e della distribuzione agli abbonati.

Il pubblico accoglierà questi proponimenti, che ci furono sempre di guida nel passato, come un pegno sicuro del nostro contegno avvenire.

PATTO D'ASSOCIAZIONE

AL GIORNALE DI PADOVA

Padova all'uff. del Gior.	Ann. L. 18	Sem. L. 9.50	Trim. L. 4.50
Per posta in Italia	L. 22	L. 11.50	L. 6.00

IL LIBRO DELLA VITA

Quando è prossimo a spirare uno di quei periodi del tempo, ai quali si convenne dare il nome di anno, e che rispondono ad una parte significativa della vita degl'individui e dei popoli, per chi ha la coscienza di se stesso, e non vive, come si dice, col cervello al di sopra della testa, sorge naturale il desiderio, già mutato in costume, di fare il bilancio annuale fra le partite del dare e dell'avere, ascrivendo alle prime gli errori e le disgrazie, alle seconde i meriti e le fortune, e traendone in quanto è possibile utili ammaestramenti per l'avvenire.

Questo esame che ciascuno può fare per conto proprio in quanto riguarda le sue relazioni particolari della vita, e che produce i suoi buoni effetti se gl'individui sanno essere imparziali almeno con se stessi, diventa un affare più scabroso per chi pretende di parlare al pubblico, e di farsi l'interprete dell'opinione dei più. Allora il povero pubblicista corre il rischio di tirarsi addosso tante opposizioni e tante censure quanto son varii i giudizi sugli avvenimenti umani, e di ricevere dai suoi lettori, per tutto augurio del nuovo anno che si schiude, una risata sul viso e una patente d'incapacità.

Ma se chiunque si propone un fine si ritrasse solo all'idea degli ostacoli che glielo possono contrastare, e se noi

proponendoci di ritrarre la situazione quale si presenta in questo scorcio dell'anno 1870, dovessimo tremare del giudizio che daranno i lettori sulle nostre parole, sarebbe miglior consiglio rinunziarvi addirittura, e tenere i nostri pensieri per noi. Vi ha peraltro il proverbio che quando si è in ballo bisogna ballare, e un giornalista non può esimersi da quei doveri dettati dalla consuetudine che, rispetto a suoi lettori, sono per lui come gli augurii che al capo d'anno si scambiano fra conoscenti ed amici.

Ci studieremo soltanto di essere sinceri, e per darne un primo attestato non esiteremo a dire che, malgrado qualche apparenza lusinghiera, l'anno 1870 è da ascrivere fra i nefasti. Forse meno per l'Italia che per qualunque altro popolo, perchè guidati da quella stella, ormai diventata proverbiale e famosa, noi abbiamo veduto compiere la nostra unità coll'acquisto di Roma. Però un arcano sentimento ci chiude in bocca i ditirambi, e ci consiglia di riflettere se sia vera prudenza di un popolo, e piuttosto cieco fatalismo ad imitazione orientale quello che ci trascina nella via delle nostre aspirazioni senza pensare agli urti possibili dell'avvenire, alle fidei alleanze compromesse, senza ricordarci che per l'occhio dell'uomo, l'orizzonte ha il suo confine, oltre il quale anche le stelle tramontano.

Noi vorremmo che gl'Italiani, senza

dare un calcio alla fortuna, si ricordassero più sovente ch'essa è una Dea infida, mentre il pegno più sicuro di un felice avvenire sta nelle civili virtù, nella costanza dei propositi, e in quel carattere previdente che suggerisce al popolo di spingere lo sguardo da lontano, e di costituirsi forti contro le circostanze che possono mutare.

Da queste idee allo strazio di due popoli che si combattono in una guerra disperata il passaggio è naturale, perchè ancora non possiamo francarci dall'incertezza se l'Italia, pur soffocando i sentimenti di gratitudine, almeno abbia saputo discernere a qual parte fosse chiamata dal suo vero interesse; o se un giorno dovrà scontare la sua parte di responsabilità in quell'atteggiamento d'Europa, che, mentre scorrono fiumi di sangue, non ci è sembrato il più generoso. La guerra franco-prussiana è la smentita più rude che i fatti potessero dare a questo secolo che si vanta della civiltà e del progresso, e se crediamo ascrivere tra i nefasti l'anno trascorso, egli è perchè il capo sanguinoso riflesso di quelle stragi non coprì soltanto lo spazio che loro serve di teatro, ma si profonde in tutte quelle regioni, che, o vi si mostrano indifferenti, o forse vi assistono con compiacenza.

Quindi ne togliamo lo sguardo per fissarlo su cose più liete.

All'Italia si apre ancora dinanzi un campo vastissimo, nella legislazione,

come in quello della rigenerazione intellettuale e morale delle classi meno fortunate; e prendendo gli auspicii più lieti dal transito della valigia delle Indie, e dal traforo del Moncenisio gloriosamente compiuto in questi giorni, essa è chiamata, specialmente nelle provincie del mezzogiorno, a sviluppare la viabilità, e ad offrire al commercio tutte le possibili facilitazioni. Queste son vere glorie, di cui potrebbe comporsi la pagina più bella nel libro della vita degl'Italiani.

Dopo due anni di scosse felicemente superate, e che furono il contraccolpo di una gloriosa rivoluzione, la Spagna prescelse il suo monarca in un principe di Casa Savoia, ora salpato da queste rive portando seco tutti gli augurii di un popolo che lo vide crescere nelle virtù dell'Augusto Genitore, e che ora ne saluta con meno rammarico la partenza compiacendosi di offrire con esso alla nazione sorella il pegno più splendido di una cordiale amicizia.

Se questo fosse il voto di tutti i popoli latini, se prima d'ora un legame più stretto ne avesse costituito l'insieme potente, forse la guerra che desola il centro d'Europa non sarebbe scoppiata, o le sue conseguenze minaccerebbero di essere meno funeste per il bene dei popoli, per la loro libertà. Ma finché l'orrendo spettacolo dura, noi chiudendo queste brevi parole, colle quali abbiamo unicamente creduto, insieme alla scomparsa del-

APPENDICE

UN'IDEE DEL PROFESSOR HEVEL

RACCONTO DI E. BERTANI

Proprietà letteraria

(Continuazione)

— Chi è? chiese indispettito.

— Sono io, rispose una voce che ei riconobbe per quella del cameriere.

— Che vuoi? chiese avanti.

— Il servo entrò, e consegnò un biglietto.

— Perdonò signore, ma in questo istante hanno recato questo biglietto per lei con preghiera di rimmetterglielo tosto. Pensando che ella non era certo ancora addormentata.

— Bene, bene; dammelo qua. Chi lo ha recato?

— Se non erro dov'essere il vecchio servo del prof. Hevel?

— Del prof. Hevel? fece il conte con vivace sorpresa, uscendo per metà fuor delle coltri ed esaminando il soprascritto. Era una bellissima scrittura fina inglese e che un eserto battezzava tosto di mano femminile. Il conte si sentì balzare il cuore.

— Attende la risposta? chiese, volgendosi al cameriere.

— Non signore, è partito.

— Allora vattene.

— Il cameriere uscì.

Il conte con curiosa precipitazione strappò la lettera, e certo del fatto suo senza correre, come di solito, alla sottoscrizione.

— Mia signor Conte, disse.

— Ho grande bisogno di parlarvi.

— Ha grande bisogno di parlarvi? disse tra se con qualche sorpresa.

— Che può esser accaduto? Ma continuiamo.

— Siccome circostanze particolari mi impediscono di venir io stesso da voi.

— Qui il conte s'interuppe e si decise a correre alla sottoscrizione.

— Edmondo Hevel? sciamò fieramente stupefatto, al marito.

— Ma che può egli volere da me?

— Prima di rispondere a questa interrogazione credete bene finire la lettura del biglietto, il quale continuava con queste poche righe:

— Vi sarei tenutissimo se voi poteste favorire a casa mia. Scegliete l'ora che oggi più vi aggrada, non omettendo di riposarvi dalle fatiche di una notte, non dico perduta, ma ben impiegata. Credo inutile indicarvi la via di mia casa; voi la conoscerete. Agredite i miei sinceri ringraziamenti e credetemi il vostro obbligatissimo

«Edmondo Hevel»

— Ma lasciamo il conte a meditare a suo bell'agio su questo documento che egli aveva buone ragioni per giudicare

alquanto strano, e ritorniamo a Drusilla, lasciata da poco.

Drusilla non aveva neppur un momento pensato di riposarsi, ma dacché era mattina, erasi posta a fare la propria toilette assistita dall'abile e giovine sua cameriera.

Tra servente e padrona s'impegnava di solito in quell'ora una conversazione della quale usava far le spese il cicaleccio della prima cui Drusilla prestava compiacente orecchio. Per lo più erano vite e miracoli di vecchi padroni; stavolta l'argomento era di attualità ed abilmente condotto dalla padrona comunque senza parere. Madama voleva sapere che si era detto e fatto dalla cognata da marito poichè ella era partita per la festa.

La cameriera su questo proposito non ne sapeva niente.

— Il signor professore, disse ella, è rientrato poco appresso: si è trattenuto colla sorella fino alle dodici passate, indi si son divisi e tutti siamo giti a letto.

— Ah! ah! benissimo rispose Drusilla con un po' di sarcasmo, a dormire pacificamente.

— Oh quanto al pacificamente poi...

— Oh che! fece la padrona vivamente, e perchè no? che è avvenuto?

— Già in carnevale, io, non so che sia; mi sento una certa cosa addosso che di regola pacificamente non mi lascia dormir mai; ma stanotte poi non

avrei dormito, fosse stata più che metà quaresima. Era a letto da forse un'ora e dopo essermi voltata e rivoltata le cento volte, il cuore cominciava ad andarmi giù e credo che anche cominciassi a sognare: sognavo...

— Bene... questo non importa, interruppe impaziente la padrona.

— E non lo ricordo neanche molto: so che sognavo, quando un rumore di passi per la casa improvviso mi sveglia, tendo l'orecchio, ascolto, parmi udire delle voci per la scala... Ah! Madonna! dico tra me, sono forse i ladri! I capelli mi si drizzano... sto per gridare, in quella sento aprire e chiudere l'uscio di strada, poscia più nulla. Se sono i ladri, dico respirando, sono partiti; andiamo a vedere cosa hanno fatto e rubato, andiamo a svegliar Giacomo. M'alzo, mi getto quel che viene viene sulle spalle, esco, vado verso le scale. Il vecchio Giacomo ne vien su con un lume.

— Cosa hanno rubato, Giacomo? dico.

— Rubato? ei dice, ma chi?

— I ladri! dico.

— E che di ladri qui, dice egli, non ne usano mica; vi credete sempre di esser laggiù, voi, a casa vostra?

— A casa mia! dico, eh! povero bambino, a casa mia c'è più galantuomini che in tutti i quattro cantoni della vostra Svizzera e...

— Drusilla, interruppe la cameriera.

Bene, bene, lascia questo, cosa era stato?

— Cosa era stato? cosa era stato?...

Era sì indispettita che mi dimenticai di chiederlo.

— Balorda! disse la padrona.

— Balorda sicuramente; gli è il nome che mi sono data io pure, dopo aver preso tutto quel freddo inutilmente. Per buona fortuna la cosa non era finita lì, e doveva aver seguito.

— Ah! lo so, lo so.

— Certo; l'identica scena si ripeteva qualche ora dopo: lo stesso bisbiglio, gli stessi passi, lo stesso aprire e chiudere di porta; stavolta non ho avuta paura.

— Ebbene, ti sei alzata.

— Certo; sono corsa alla porta.

— E chi era?

— Chi era... chi era... non lo so; ma ho però tutto compreso, indovinato, era un contrabbando.

— Un contrabbando di Giacomo, di quel vecchio libertino.

— Uh! fece Drusilla indispettita.

— E che altro poteva essere? Chiaro: la prima volta ha introdotto in casa qualcheduno, e la seconda l'ha messa fuori.

— Ma tu non hai parlato con Giacomo.

— Me ne son ben guardata; ei non mi ha neppur visto, ed io non voglio metterlo in sospetto; del resto ove

PADOVA - **Tipografia e Libreria Edit. F. Sacchetto** - PADOVA

GRANDIOSO ASSORTIMENTO

LIBRI ILLUSTRATI

ITALIANI E FRANCESI

Per Strenne del Capo d'Anno

Strenna Veneziana - Strenna Italiana - Strenna Artistica - Almanacchi - Calendari - Libri di devozione - Libri d'educazione - Oleografie - Fotografie - Incisioni - Litografie - Stereoscopi - Album ecc.

LA STESSA LIBRERIA S'INCARICA DEGLI ABBONAMENTI

A qualunque Giornale italiano ed estero

POLITICO - LETTERARIO - SCIENTIFICO

Spedizione postale diretta al committente - Pagamento anticipato - Gli abbonamenti vanno rinnovati 12 giorni prima della scadenza.

PADOVA - **Tipografia e Libreria Edit. F. Sacchetto** - PADOVA

ABBONAMENTI AI GIORNALI

LIBRI ILLUSTRATI

PILLOLE ED UNGUENTO DI HOLLOWAY.



PILLOLE DI HOLLOWAY.

Questo rimedio è riconosciuto universalmente come il più efficace del mondo. Le malattie, per l'ordinario, non hanno che una sola causa generale, cioè: l'impurezza del sangue, che è la fontana della vita. Detta impurezza si rettifica prontamente per l'uso delle Pillole di Holloway che, spurgando lo stomaco e le intestino per mezzo delle loro proprietà balsamiche, purificano il sangue, danno tuono ed energia a' nervi e muscoli, ed invigoriscono l'intero sistema. Esse rinomate Pillole sorpassano ogni altro medicinale per regolare la digestione. Operando sul fegato e sulle reni in modo sommamente suave ed efficace, esse regolano le secrezioni, fortificano il sistema nervoso, e rinforzano ogni parte della costituzione. Anche le persone della più gracile complessione possono far prova, senza timore, degli effetti impareggiabili di queste ottime Pillole, regolandone le dosi, a seconda delle istruzioni contenute negli stampati opuscoli che trovansi con ogni scatola.

UNGUENTO DI HOLLOWAY.

Finora la scienza medica non ha mai presentato rimedio alcuno che possa paragonarsi con questo meraviglioso Unguento, che, identificandosi col sangue, circola con esso fluido vitale, ne scaccia le impurezze, spurga e risana le parti travagliate, e cura ogni genere di piaghe ed ulceri. Essi conosciutissimi Unguento è un infallibile curativo avverso le Scrofole, Canceri, Tumori, Mal di Gamba, Giunture Raggrinzate, Reumatismo, Gotti, Nevralgia, Ticchio Doloroso, e Paralisi.

Devi servirti di venditori in sciatole e vasi (accompagnati da traduzioni istruzioni in lingua Italiana) da tutti i principali farmacisti del mondo, e presso lo stesso Autore, il Professor HOLLOWAY, Londra, Strand, No. 244.

Le Pillole ed Unguento di Holloway si vendono in scatola e vasi presso il medesimo autore il professor HOLLOWAY, Londra, Strand n. 244 - Firenze, F. Pieri - Napoli, Pivetta e Comp. - Milano, Bertarelli G. di Tommaso - Torino, L. F. nonzani - Genova G. Bruza - Alessandria, Tommaso Basilio - Bologna, C. Bonari - Savona Albagan - Trieste, J. Serravallo. 202-17

DEPOSITO CALZOLERIA

PADOVA
Via Gallo
sotto
l'Università

TREVISO
Piazza
del
Signori

della **PROPRIA FABBRICA**

dei Fratelli BOHM

CON VENDITA ALL'INGROSSO ED AL MINUTO
A PREZZI MODICISSIMI

Con locale decente ed appropriato alle signore che intendessero fare acquisti.

Rappresentanza e Deposito

in tutte le dimensioni di

SCRIGNI DI FERRO

sicuri contro il fuoco e le infrazioni, a prezzi di fabbrica presso

I. Wollmann

PADOVA Via S. Francesco N. 3800.



PRIMA Fabbrica Europea
Casse di ferro
sicure contro
il fuoco e le infrazioni
per
Libri, Documenti e Danaro
F. Wertheim & Co.
VIENNA.

Riesce inutile fare gli elogi agli Scrigni della rinomata fabbrica **F. WERTHEIM e C.** i quali ormai si acquistarono una fama mondiale, tanto per la loro solidità a tutta prova, quanto per l'elegante esteriore.

Anche nel recente terribile incendio a Costantinopoli diedero luminoso ed indubbie prove della loro perfezione salvando interamente il contenuto in essi rinchiuso.

N.B. Prospetti illustrati si spediscono dietro richiesta, GRATIS.

DA VENDERE

una macchina idrotora a cavallo, tanto a due come a 3, a 4 cavalli, per l'acquisto rivolgersi a persona incaricata presso l'avvocato Leonarduzzi Piazza Garibaldi. 20-683

CERONE AMERICANO

LA PRIMA TINTURA del Mondo per togliere CAPELLI, LE BARBE. Con questo semplice COSMETICO si ottiene l'istradimento del bianco, castagno, grigio, e ogni altra tinta che si desidera. Per collaudo uso degli altri cosmetici. Risultato garantito dall'inventore fratelli RIZZI. 491 prezzo L. 3.50

Deposito in PADOVA presso Reginaldi Cesariano Farmacia chier di Università.

Guida della Città di Padova

e suoi principali contorni

di P. Selvatico - Vendibile alla Libr. Sacchetto.

ELEMENTI

DI ECONOMIA POLITICA

del prof. Augusto Montanari

Prezzo ital. Lire 5

20.000 e più Guarigioni ottenute

INIEZIONE coll'acqua antisifilitica preparata da A. Reggiani, non caustica, veramente prodigiosa, garantita, senza mercurio e nitrito d'argento, da non apportare per nulla restringimento all'uretra e infiammazione agli intestini. Detta acqua guarisce radicalmente in soli 3 giorni i soli recenti ed i più cronici, che van distinti coi nomi di Blenorrea e Gonorea; nonché i fusti bianchi delle donne e le ulcere in generale. Pel sicuro e pronto risultato della completa guarigione, si può merco quest'acqua dire: **Non più mal Venereo**

Bottiglia coll'istruzione lire 4. Deposito in Padova alla farmacia dell'Angelo, del sig. Cornelio, Piazza delle Erbe. - Il medesimo spedisce in provincia dietro vaglia di lire 5 a lui diretto. 67-132

Specialità

DEL **Chimico Farmacista dott. GALLEANI**

di Milano Via Meravigli, 24

con Stabilimento Chimico, Via Orsola, N. 2

Conosciute per l'Italia, Europa, America per gli incontestabili effetti

La Farmacia **GALLEANI** spedisce dietro vaglia postale le dette

Specialità al domicilio per tutta l'Italia e all'Estero.

1. **PILLOLE VEGETALI DI SALSAPARIGLIA DEPURATIVE DEL SANGUE E PURGATIVE**, adottate dai Medici e Professori delle Cliniche principali d'Italia; hanno la proprietà del Siroppo e vengono prescritte come più comode a prendersi, massime viaggiando, più non avendo l'inconveniente di recare dolori al ventre, come le altre pillole purgative. - Alla scatola di n. 18, cent. 80, alla scatola di n. 36 lire 1.50.
2. **PILLOLE ANTIGONORROICHE** del prof. Porta, usate nelle Cliniche di Berlino Specifico per la così detta, Goccezza, e stringimenti uretrali. Inestri Sanitari assicurano con tre scatole la guarigione. - Ogni scatola L. 2.
3. **PILLOLE ANTIMORROIDALI**, per guarire le Emorroidi ed i dolori reumatici anche di vecchia data. - Ogni scatola L. 2.
4. **POMATA ANTIMORROIDALE**, per curare e prevenire queste infermità, guarisce furoncoli, bitorzoli, prurigine, indurimenti glandulari e scrofole, ridona e conserva la bianchezza della pelle. - Vaso di n. 2 cent. 50.
5. **VERA ed UNICA TELA ALL'ARNICA**, Rimedio infallibile, riconosciuto in Italia, Europa, e nelle Americhe ove meglio che in Italia, l'hanno apprezzato, per distruggere i calli vecchi indurimenti, infiammazione dei piedi causate dalla traspirazione, occhi di pernice, suppurazione della cute, utilissimo per la medicazione delle ferite, contusioni, scottature, affezioni reumatiche gotose, piaghe, erpeti o salse e geloni rotti. - Costa L. 1 scheda doppia, L. 20 franco per Regno.
6. **PILLOLE BRONCHIALI SEDATIVE** del professore PIGNAOLA di Pavia; le quali oltre la virtù di calmare e guarire le tosse, sono leggermente depressivi, promuovono e facilitano l'aspettorazione, liberando il PETTO SENZA L'USO DEI SALASSI, da quegli incomodi che non peranco toccarono lo stadio infiammatorio. Di minor azione, e perciò utilissimi nelle pertossi ed infredature, come pure nelle leggere irritazioni della GOLA, e dei BRONCHI sono i **ZUCCHERINI** per la tosse del professore PIGNAOLA che di facile digestione e di PRONTO EFFETTO riescono piacevoli al palato. - Si, le Pillole che i Zuccherrini sono usatissimi dai CANTANTI e PREDICATORI per richiamare la voce e togliere la raucoedine. - Prezzo alla scatola con istruzioni, si i Zuccherrini che le Pillole L. 1.50.
7. **INFALLIBILE RITROVATO** del professore E. SAWARD, Nuova York 17 ottobre 1839, cioè Pomata miss Washington rigeneratrice dei CAPELLI, della BARBA e SOPRACIGLIA; nè impedisce la CADUTA, fortifica il BULBO ed è a detta dei nostri medici la medicina più sicura per l'erpette salsozza del capo L. 4.
8. **SACCAROLO EMATOSTATICO** del professore CAMPANA; 51 anni di esperienza. Adotto nelle Cliniche di Pavia e di Genova, e dai Sanitari della nostra città, venne constatata la sua benefica azione nelle seguenti malattie: IRRILE nel 2, e 3, ASTODIO, SCROFOLE, ERPETI, SCOLI BIANCHI, DIFFICOLTA di MESTRUAZIONE, APOSTEME, FURONCOLI, CANCRI ed altre di scrasie del sangue. - Prezzo L. 6 bottiglia grande, L. 3 bottiglia piccola.
9. **POLVERE DI FIORE DI RISO** usata dai primari Ostetrici e dalle primarie Levatrici d'Italia. Si raccomanda per la migliore e più economica nella fasciatura per bambini. Essa poi ha la proprietà di rendere alla pelle la morbidezza, far sparire i bitorzoli e le macchie del viso. - La scatola L. 1.
10. **NUOVI PARACALLI o CUSCINETTI VARI ALL'ARNICA**, Sistema Galleani preparati con lana e non cotone siccome i provenienti dall'estero. - Prezzo in Milano Cent. 80 per ogni scatola, per fuori franco in tutto il Regno Centes. 90 una sola scatola, Cent. 75 per più scatole. L. 2.50 alla scatola Paracalli ottangolari L. 2.50 gli ovali, Farmacia Galleani Via Meravigli, 24.

N.B. Ad ogni specialità rigederà la Firma a mano del Galleani tanto sulla istruzione unita che sull'involto d'ogni specialità.

Si vendono in Padova dalle farmacie ROBERTI FERDINANDO, alla Farmacia dell'Università, GASPARI, ZANETTI e nel Mazzino di droghie PLANERIE MAURO, - A Vicenza, farmacia Vieri e Crovato - Bassano, Fabris e Baldassarre - Mira, Roberti Ferdinando - Rovigo, Castagnoli e Diego - Legnano, Valeri - Treviso, Zanetti e Zanini - Adria, alla farmacia degli Signori di Domenico Paulucci - Badia, alla farmacia Bisaglia e nelle principali Farmacie del Veneto. 25-81